II Sole DA ORB

April 16, 2016



«China Clean» mostra l'estetica sostenibile

INTERVISTA



■ Enrico Marone Cinzano, classe 1963, èun designeritaliano che hascelto la Cinaper realizzare la sua collezione di mobili che integra sostenibilità e designartistico. Tra i designer di Pearl Lam, influente galleria d'arte e design in Cina, nel 2015 ha esposto al Museo Bagatti Valsecchi di Milano. La colle-

zione comprende una produzione in serie, realizzatacon Stellar Works, società che raggruppa designer contemporanei con sedea Hong Konge Shanghai, e oggetti unici come «Fibonacci Coffee Table», 2015 (15mila dollari) che faparte di «China Clean».

«China Clean», qual è il significato della collezione?

Il mio lavoro si basa sulla sostenibilità che contrasta con la visione attuale della Cina, con il suo enorme output di prodotti a basso costo e gli insostenibili livelli di inquinamento. La sfida è stata quella di realizzare un

prodotto in Cina, sosteni bile al 100% e allo stesso tempo industriale, come la serie «Flat Pack Collection» (2015) in collaborazione con Stellar Works.

Valore economico ed etica, come si combinano queste due entità?

Gli oggetti sono realizzati con materiali di riciclo, riciclabili recuperati in Cina, oltre a materiali industriali di produzione cinese, scelti personalmente come nel caso di «Flat Pack Collection». Questaserie (noveopzionidicolore di sedie et avolipieghevoli) nasce dall'esigenza di ridurre i costi di trasporto e imballaggio, che hanno un

impatto ambientale notevole, agendo sulla dimensione dell'oggetto.

I prezzi?

Le sedie e il tavolo «Flat Pack» sono nell'ordine di 950 dollari e 2.100, mentre i pezzi unici oscillano da un minimo di 12.000 a un massimo di 100mila dollari.

Il primo mercato di commercializzazione?

«China Clean» è commercializzata in tutto il mondo, ma il sud est asiatico è il mercato più importante soprattutto la Corea. — **M.A.Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA